6 dicembre 2019 13:41

Unioni civili, il compagno superstite ha diritto al TFR

di Antonella Pedone

Nell'ambito dell'**unione civile**, quali diritti ha il partner superstite sul **tfr** del compagno deceduto?
In base alle norme speciali in materia (Legge 20 maggio 2016, n. 76), **il tfr spetta anche alle parti dell'unione civile**, così come avviene in caso di matrimonio per il coniuge superstite.
Il legislatore infatti ha equiparato le parti dell'unione civile ai coniugi uniti in matrimonio, stabilendo espressamente che "*le disposizioni che si riferiscono al matrimonio e le disposizioni contenenti le parole coniuge, coniugi o termini equivalenti […] si applicano anche a ognuna delle parti dell'unione civile tra persone dello stesso sesso*".
Questo al fine di garantire la tutela dei diritti e il pieno adempimento degli obblighi derivanti dall'unione civile tra persone dello stesso sesso in condizioni di parità rispetto al matrimonio.
Pertanto, con specifico riferimento al tfr, la legge prevede che "*in caso di morte del prestatore di lavoro, le indennità indicate dagli articoli 2118 e 2120 del codice civile devono corrispondersi anche alla parte dell'unione civile*" (articolo 1, comma 17, della Legge 20 maggio 2016, n. 76).
Ciò significa che le prestazioni di capitale previste dalla Legge n. 377/1958, articolo 2, comma 2 (ossia il tfr) sono da corrispondere anche alla parte superstite dell'unione civile.
Analogamente, in caso di richiesta di **anticipazione** del tfr, va tenuto presente che:

- l'anticipazione per **spese sanitarie** può essere richiesta anche per terapie o interventi straordinari che riguardano la parte dell'unione civile;
- l'anticipazione per acquisto della **prima casa** per sé o per il figlio, qualora l'assicurato sia unito civilmente, può essere richiesta solo se l'altra parte dell'unione civile non sia proprietaria o comproprietaria di altro alloggio ubicato nel comune di residenza o di lavoro che, nella quota di proprietà, risulti idoneo alle esigenze familiari.